Dr. Vincenzo Di Salvatore
Consigliere Comitato centrale FNO
TSRM-PSTRP
delegato alla Libera Professione ed alla Cassa Previdenziale
Affiancamento alla Presidente per i rapporti con l' Industria

IL PERCHÉ DI UNA CASSA DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PROPRIA

Come noto, i liberi professionisti vivono una realta`alquanto diversa da quelle da chi esercita la professione nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato.

Cio`sia per quanto attiene alle dinamiche che sovrintendono l'attività lavorativa vera e propria, sia a quelle che sono le aspettative al termine di questa.

In molti casi, le esigenze di protezione previdenziale ed assistenziale non sono soddisfatte da quanto messo a disposizione dall'ASSICURAZIONE GENERALE OBBLIGATORIA (AGO) gestita dall'INPS.

Essa deve essere il frutto delle istanze degli aderenti e basarsi su un’architettura previdenziale ad hoc,

Ovviamente rimanendo nell’ambito di schemi, che le istituzioni incaricate della vigilanza inquadrano come ‘autorizzabili’ ,

Permettendo cosí di realizzare una previdenza in sintonia con la realtà professionale a cui si rivolge.

Alcuni
elementi portanti dell’architettura sono:

•L’individuazione di un livello di contribuzione a carico degli iscritti “sopportabile” dalla categoria, ma che, al contempo, consenta di ottenere una prestazione dignitosa;

•- La determinazione dell’aliquota contributiva necessaria a finanziare in parte le attivita`della cassa e, in parte le pensioni della categoria ’cosiddetto contributo integrativo’;

•- La scelta del metodo di calcolo della prestazione (contributivo o retributivo) e del sistema finanziario di gestione piu`adatto alla collettivita`in esame (ripartizione o capitalizzazione);

•La costruzione di un opportuno schema per i requisiti di eta`ed anzianita`necessari per porsi in pensione, che tengano conto sia dell'impegno profuso nell'attivita` lavorativa (eventuali lavori usuranti) nonche´delle prospettive future offerte dal mercato del lavoro;

•- L'identificazione delle diverse tipologie di pensionamento da garantire agli iscritti (vecchiaia ordinaria, anticipata, invalidita`, premorienza, ai superstiti);

•- La concessione o meno della possibilita`di proseguire la professione dopo il pensionamento senza prevedere particolari disincentivi;

Altre importanti ragioni sono

La possibilita`di fornire dei servizi di Welfare integrato agli iscritti.

<u>Questi servizi si possono distinguere in due macro categorie:</u>

ASSISTENZIALE

ATTIVO

Welfare assistenziale

Le eventuali coperture riguardanti la salute possono considerare anche i nuclei familiari ed ottenere tariffe agevolate, in funzione delle convenzioni e dell'ampia collettività di cui la Cassa può disporre.

- assistenza economica al professionista che si trovi in difficoltà a causa di malattia, invalidita`
- calo o fuoriuscita dal mercato del lavoro
- aiuti finanziari ai giovani nell'impianto e conduzione di nuovi studi professionali
- coperture sanitarie del tipo "rimborso spese mediche"
- coperture del tipo long term care (perdita dell'autosufficienza)
- coperture del tipo dread desease (malattie gravi)
- coperture infortunio
- possibilità di mettere a disposizione degli iscritti delle favorevoli convenzioni per ottenere credito agevolato, garantito dalla Cassa.

Welfare attivo

- - potenziamento ed aggiornamento delle conoscenze e delle capacità professionali degli iscritti (attivita`formative, seminari, corsi....)

- - misure svolte alla promozione della professione presso la popolazione

Un’altra notevole potenzialita`risiede nel poter controllare e gestire in modo diretto, le risorse finanziarie che provengono dai contributi accumulati.

Cio`sia per conservarne il valore sia per costituire un volano di incremento delle contribuzioni versate.

Le libere scelte effettuate dai rappresentanti degli iscritti nel loro esclusivo interesse devono essere improntate sempre alla massima prudenza, ma sono comunque soggette a capillari controlli:

- ex ante (è obbligatorio lo sviluppo di una gestione di ALM strategica)
- che post (MEF, CONSOB, Ministero del lavoro);

tali scelte se ben strutturate e portate avanti possono contribuire fattivamente al raggiungimento degli obiettivi specifici che la categoria si prefigge.

Questi sono solo alcuni degli aspetti che dovrebbero indurre una categoria di professionisti che ne sia sprovvista, a strutturare un'istituzione che sia in grado di rendere disponibile una previdenza ed un'assistenza dedicata.

Infine, un organismo così costituito che preveda alcune regole appositamente agglomerate intorno allo specifico obiettivo della copertura previdenziale ed assistenziale dei liberi professionisti, potrebbe essere uno strumento utile anche per i colleghi dipendenti che, volontariamente, volessero aderire allo scopo di costruirsi una previdenza ed un'assistenza di secondo pilastro, con tutti i vantaggi che ne derivano non ultimi quelli di carattere fiscale.

STUDIO DI FATTIBILITÀ

RESPOSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott. Vincenzo Di Salvatore

ATTUARIO
Dott. Luca Coppini

CONSULENTI
Avv. Alberto Colabianchi
Dott. Francesco Chiesa
Avv. Saverio Colabianchi
Avv. Paolo D'Agostino

- **Analisi della popolazione di riferimento**

Questa prima fase, propedeutica alle successive, consisterà nel prendere visione della complessa realtà demografica, professionale, normativa ed economica; rappresentata dalle categorie coinvolte nel progetto.

- **Analisi e supporto nella costruzione delle regole contributive e pensionistiche**

- e regole relative all'entità e alla struttura delle contribuzioni;
- i requisiti, le tipologie e le modalità di calcolo delle pensioni;
- il sistema finanziario di gestione, ovvero il criterio mediante il quale sono finanziate le prestazioni.

- **Individuazione dei dati necessari all'elaborazione del piano attuariale**

esse costituiscono anche un'importante fonte di statistiche, utile alla possibile costruzione di basi tecniche demografiche ed economiche, specificamente aderenti alla popolazione oggetto di studio.

- **Costruzione di un modello di calcolo di proiezione attuariale**

Una volta in possesso, di uno schema di regolamento di previdenza e della base dati completa, corretta ed integrata, il passo successivo consisterà nella costruzione di un modello di calcolo ad hoc per la popolazione in esame.

- **Scelta delle basi tecniche, demografiche, economiche e finanziarie**

- demografiche (ad esempio, mortalità, invalidità, cancellazione, presenza del nucleo
familiare e sua composizione ecc.)

- economico – finanziarie (ad esempio, evoluzione del reddito e dei volumi d'affari,
tasso d'inflazione, tasso di rendimento del patrimonio ecc.)

- **Analisi dei risultati ottenuti.**

I risultati ottenuti saranno analizzati e valutati per verificarne la congruità e la compatibilità rispetto al quadro di regole ed alle ipotesi che ne sono alla base.

- **Interlocuzione con gli Organi Vigilanti**

GRAZIE

Dr. Vincenzo Di Salvatore
Componente Comitato Centrale FNO TSRM e PSTRP
Delegato alla Libera Professione ed alla Cassa Previdenziale
Affiancamento alla Presidente per le relazioni con l' Industria